



Associazione Culturale  
Matilde di Canossa

## Castello di Canossa

Il castello venne fondato probabilmente alla metà del X secolo da Adalberto Atto. Tutt'ora non sappiamo quali strutture esattamente costituissero il complesso da lui realizzato ma è probabile che esso si impennasse su di una modesta residenza fortificata e su quello che diverrà poi il prospero monastero benedettino di Sant'Apollonio....



Castello di  
Canossa

Museo Nazionale  
Naborre Campanini

## LEGENDA

1. Cisterna
2. Mastio
- 3-30. Museo
31. Torrette vestibulum
32. Vestibulum
33. Sagrato di S. Apollonio
34. Busto di N. Campanini
35. Cripta
36. Monastero benedettino
37. Porta di destra
38. Porta di sinistra
39. Margine della grande frana

A quota inferiore, nel recinto più a sud, sorgevano il monastero e la chiesa di S. Apollonio

Il secondo comparto, baricentrico e protetto a meridione dalla torre-porta, ospitava il palatium comitale

Nel punto più alto della rupe sorgeva la torre maestra, protetta dal primo recinto, a nord, con funzioni militari

## la rupe e il castello di Canossa

**D**i quel primo antico complesso rimane ben poco: gli imponenti ruderi che oggi si vedono sulla rupe sono per lo più riferibili al tardo medioevo ed ai secoli successivi. Ciò si deve ad una combinazione di fattori, quali il naturale degrado delle strutture dovuto al tempo e all'abbandono, il collasso di parte dei versanti del massiccio roccioso sul quale il castello sorgeva, ma anche ai danni riportati durante almeno **due assedi** e alle trasformazioni edilizie avvenute attraverso i secoli. La lettura dei ruderi, delle planimetrie ottocentesche e il confronto con altri castelli coevi consentono però di formulare un'ipotesi restitutiva plausibile, riferita ai tempi della Contessa. La conformazione sottile ed allungata della cresta della rupe ha infatti condizionato notevolmente lo schema costruttivo dell'impianto: esso doveva impennarsi, presumibilmente, su di un nucleo residenziale difeso collocato in sommità e separato dal centro monastico, posto più in basso, tramite un diaframma difensivo. Si otteneva così una compartimentazione per recinti paralleli, con specifiche funzioni e accessi indipendenti, che garantivano attività diverse senza interferenze. Questa è una caratteristica peculiare, che renderebbe questo castello l'unico di tutto lo scacchiere nel quale coesisterebbero, già in origine, funzioni difensive, signorili e culturali. La presenza della chiesa e del monastero hanno certo favorito **Lo storico incontro del 1077**.

### La famiglia dei signori di Canossa

939-988

Atto Adalberto  
+  
Ildegarda

955-1012

Tedaldo  
+  
Guilla

985-1052

Bonifacio  
+  
(I) Richilde  
(II) Beatrice di Lorena \*

1046-1115

Matilde  
+  
(I) Goffredo IV di Lorena  
(II) Guelfo V di Baviera



Castelnuovo ne' Monti

Carpineti

Canossa

Sarzano

Rossena

Bianello

## Le fortificazioni canossane

Alla metà del X secolo, **Atto Adalberto** diede avvio a un'abile politica di acquisizioni, permuta e conquiste che porterà la pronipote Matilde a governare su di un territorio esteso dal Veronese all'alto Lazio, dal Tirreno all'Adriatico. Atto si impossessò inizialmente della zona appenninica tra i fiumi **Enza e Secchia**, al cui centro si trovavano i domini di suo **padre Sigefredo** e, secondo la tradizione, comincia quasi subito ad incastellarli. In base a quanto supponiamo pare che particolare rilevanza strategica abbia assunto, all'interno di questo sistema, il complesso **Rossena – Canossa**, che vede i due manufatti fortificati funzionare, dal punto di vista difensivo, in stretta simbiosi: Canossa si connota come centro politico e sede del potere, forse nemmeno particolarmente vocata a fungere da perno difensivo dei possessi canossani, mentre Rossena controllava il diverticolo viario proveniente dalla Valle dell'Enza ed è abbastanza vicino da vedersi demandati i principali compiti militari a livello territoriale.

prima metà del X secolo

953-57

1106

1255

1412

1557-58

1821-46

ultimo ventennio del XIX secolo

Atto Adalberto erige il primo castello sulla rupe di Canossa

resiste all'assedio di Berengario, aspirante Re d'Italia

Matilde lo amplia e fortifica

prima distruzione da parte del Comune di Reggio; cedimenti della rupe

seconda distruzione ad opera delle milizie estensi

occupazione dei Farnese e riconquista estense

crolli della rupe e spogli di materiali da parte dei locali

campagne archeologiche del Chierici e del Campanini; costruzione del museo (1893)

